



Prot. N. 22213/ 2012

Determinazione n. 724 del 29/03/2012

OGGETTO: COMUNE DI MONTELABBATE - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE UNITARIO IN VIARIANTE AL VIGENTE PRG IN LOCALITA' OSTERIA NUOVA, VIA LUNGA - CONCLUSIONE FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI CUI ALL'ART.13 COMMI 1 E 2 DEL D.LGS. 152/2006 E SS. MM. II.

AREA 4 - URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1

**URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. -
AREE PROTETTE
ARCH. BARTOLI MAURIZIO**

Premesso che:

- Il Comune di Montelabbate, in qualità di autorità procedente, con nota prot. 12060 del 26/10/2010, recante timbro di posta in arrivo in data 27/10/2010, acquisita agli atti con prot. 73822 del 03/11/2010, ha trasmesso al Servizio scrivente la richiesta di avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto di riqualificazione ambientale unitario in variante al vigente PRG di un'area sita in località Osteria Nuova;
- Questa Amministrazione Provinciale in qualità di autorità competente, con nota prot. 75446 del 10/11/2010, ha comunicato all'autorità procedente il mancato avvio del procedimento a causa di alcune incongruenze riscontrate nell'istanza e nel Rapporto Preliminare trasmesso, stabilendo conseguentemente di far rientrare il caso in esame fra quelli da sottoporre direttamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., ed invitando il Comune stesso a ripresentare una nuova richiesta.

Determinazione n. 724 del 29/03/2012

- Il Comune di Montelabbate con successiva nota prot. 6987 del 30/06/2011, recante timbro di posta in arrivo in data 04/07/2011, acquisita agli atti con prot. 51812 del 05/07/2011, ha trasmesso al Servizio scrivente la nuova richiesta di avvio della suddetta procedura di VAS, per l'intervento in oggetto.
- Unitamente alla richiesta di avvio della procedura di VAS il Comune di Montelabbate ha proposto l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare durante l'iter del procedimento e ha trasmesso i seguenti elaborati:
 1. Rapporto preliminare redatto per la fase di consultazione preliminare, di cui all'art.13, commi 1 e 2, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., sulla base dei contenuti previsti all'Allegato III delle Linee Guida Regionali approvate con D.G.R. 1813/2010;
 2. Scheda di Sintesi;
 3. Relazione Botanico – Vegetazionale;
 4. Monitoraggio dell'aria;
 5. Monitoraggio Clima Acustico;
 6. Tav. 1 - Inquadramento territoriale;
 7. Tav. 4 - Sovrapposizione ortofoto con estratto di mappa catastale;
 8. Tav. 6 - Sezioni;
 9. Tav. 7 - Dettaglio attività e organizzazione processi produttivi;
 10. Tav. 8 - Zonizzazione;
 11. Tav. 9 - Zonizzazione con ripermimetrazione vincoli;
 12. Tav. 10 - Interventi di riqualificazione urbanistico - paesaggistica;
 13. Tav. 11 - Reti tecnologiche;
 14. Tav. 12 - Rete acque nere;
 15. CD contenente copia conforme degli elaborati cartacei in formato pdf.
- Lo scrivente Servizio 4.1 *Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. – Aree protette*, in qualità di autorità competente, con nota prot. 54934 del 14/07/2011, ha comunicato l'avvio della consultazione preliminare (fase di *scoping*), di cui all'art.13, commi 1 e 2, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., invitando l'autorità procedente ad indire un'apposita conferenza di servizi per lo svolgimento delle consultazioni con gli SCA.
- Gli SCA individuati dall'autorità procedente e integrati dallo scrivente Servizio, da consultare sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del progetto, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale per la V.A.S., sono i seguenti:

Determinazione n. 724 del 29/03/2012

1. Autorità di Bacino Regionale delle Marche - Presidio Provinciale di Pesaro;
 2. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
 3. A.S.U.R. Zona Territoriale n. 1 di Pesaro;
 4. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.2 - Suolo, Attività estrattive, Acque pubbliche, Servizi pubblici locali;
 5. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.3. - Ambiente, agricoltura, energia e sviluppo fonti rinnovabili e pianificazione ambientale;
 6. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 – P.O. *Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio*;
 7. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
 8. Marche Multiservizi S.p.a..
- Il Comune di Montelabbate, con nota prot. 75881 del 12/10/2011, ha trasmesso a tutti gli SCA sopra elencati il rapporto preliminare e contestualmente, come suggerito dalla scrivente autorità, ha convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 26/10/2011, al fine di consultare tutti i soggetti coinvolti sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del piano, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
 - Il giorno 26/10/2011, presso la residenza municipale del Comune di Montelabbate, si è svolta la Conferenza di Servizi nell'ambito della quale i soggetti presenti hanno espresso i propri contributi finalizzati alla definizione del progetto di variante e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.
 - Le risultanze della Conferenza sono state riportate nel verbale redatto dall'autorità procedente con nota prot. n. 2728 del 20/03/2012, trasmesso a questa Amministrazione Provinciale in data 23/03/12 e acquisito agli atti con prot. 20830 del 26/03/2012, **che si allega come parte integrante sostanziale alla presente Determinazione.**
 - Nel suddetto verbale sono contenuti anche i contributi degli SCA pervenuti successivamente alla Conferenza di Servizi.
 - Gli SCA, invece, che non hanno espresso alcun contributo nel corso della fase di scoping sono: la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche e la Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.3. *Ambiente, agricoltura, energia e sviluppo fonti rinnovabili e pianificazione ambientale.*

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Determinazione n. 724 del 29/03/2012

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 152/06, qui denominato D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. 1400/08;

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Visto il Rapporto Preliminare e gli elaborati redatti per la fase di consultazione preliminare (*scoping*) della procedura di V.A.S. in oggetto;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi del 26/10/2011 e i pareri espressi dagli SCA, trasmessi dal Comune di Montelabbate con nota prot. 2728 del 20/03/2012, allegati come parte integrante sostanziale alla presente Determinazione;

Ritenute le risultanze della Conferenza di Servizi del 26/10/2011, nonché i contributi espressi dagli SCA, utili alla definizione del progetto di variante e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, come previsto al comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, di poter stabilire la conclusione della fase di consultazione preliminare prevista dall'art.13, commi 1 e 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

D E T E R M I N A

- I) **Di concludere la fase di consultazione preliminare** di cui all'art.13, commi 1 e 2, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., inerente la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del progetto di riqualificazione ambientale unitario, in variante al vigente P.R.G. del Comune di Montelabbate, di un'area sita in località Osteria Nuova - via Lunga.

Determinazione n. 724 del 29/03/2012

II) Di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:

- a) le risultanze della Conferenza di Servizi del 26/10/2011, ovvero i contributi espressi dagli SCA e dalla scrivente autorità, che si uniscono quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dovranno essere tenuti in considerazione per la redazione della variante e per il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, come previsto dall'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- b) nel Rapporto Ambientale si dovrà dare atto di come sono stati recepiti i contributi espressi dai soggetti coinvolti nell'ambito della consultazione preliminare di scoping.

III) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di Montelabbate (autorità procedente) e a tutti gli SCA coinvolti nella procedura in oggetto qui di seguito elencati:

1. Autorità di Bacino Regionale delle Marche - Presidio Provinciale di Pesaro;
2. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
3. A.S.U.R. Zona Territoriale n. 1 di Pesaro;
4. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.2 - Suolo, Attività estrattive, Acque pubbliche, Servizi pubblici locali;
5. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.3. - Ambiente, agricoltura, energia e sviluppo fonti rinnovabili e pianificazione ambientale;
6. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.2 – P.O. Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio (ex P.O. *Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territori* del Servizio 4.1);
7. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
8. Marche Multiservizi S.p.a..

IV) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione.

V) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

VI) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.

Determinazione n. 724 del 29/03/2012

- VII) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'ing. Mario Primavera e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- VIII) Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

MDF/MP/ed
1421VAS\11vas\11MP20104.doc

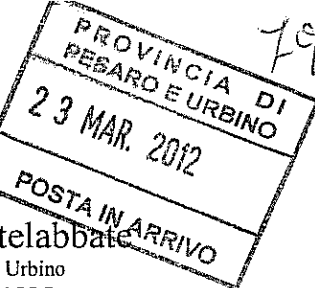
Dirigente Servizio 4.1
F.to ARCH. BARTOLI MAURIZIO

La presente copia, composta di n..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n..... allegati per un totale di n..... pagine.

Pesaro,

Prot n. 2728 del 20/03/2012
Rif. Prot. 7782/2011

- Allegati n°
- Notifica
- Raccomandata A.R.
- Anticipata a mezzo FAX n.



Comune di Montelabbate

Provincia di Pesaro e Urbino

Via Roma, 2 - 61025

SETTORE TECNICO 1: URBANISTICA

Provincia di Pesaro-Urbino
Protocollo Generale
n. 0020830 del 28/03/2012
Classificazione: 009-7-36 2006/18



* 0 1 2 0 2 0 8 3 0 *

Spett.le
ADRIATICA ASFALTI del Geom. Di Luca Carlo & C. SAS
Via Lunga
61025 MONTELABBATE (PU)

FRANTOIO VALLE DEL FOGLIA SRL
Via Lunga
61025 MONTELABBATE (PU)

FRATESI FAUSTO
Via Apsa n. 4 / 1
61025 MONTELABBATE (PU)

GALEAZZI ANSELMO
Via Unità d'Italia n. 86
61025 MONTELABBATE (PU)

UNICALCESTRUZZI SPA
Via Lunga
61025 MONTELABBATE (PU)

e.p.c.: **Ing. VESCOVI CRISTIAN**
Via Pio La Torre n. 42/b
61020 MONTECCHIO (PU)

Geom. VESCOVI ENZO
Via Pio la Torre n. 42
61020 MONTECCHIO (PU)

All'Autorità competente: **PROVINCIA DI PESARO ED URBINO**
Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione
Territoriale – VIA – VAS – Aree Protette
Viale Gramsci n. 4
61121 PESARO



OGGETTO: Procedura di consultazione preliminare (scoping) della Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii., inerente il progetto di riqualificazione ambientale in variante al vigente PRG, in località Osteria Nuova – Via Lunga – **Conclusione procedura di scoping e trasmissione contributi SCA**

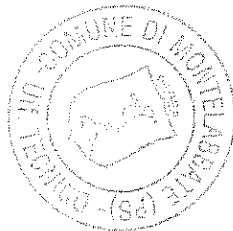
Con la presente, al fine di procedere alla stesura del Rapporto Ambientale relativo alla procedura di VAS in oggetto, si inviano i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale presenti alla conferenza dei servizi tenutasi in data 26/10/2011 relativa alla procedura di consultazione preliminare, di seguito elencati:

- **Autorità di Bacino Regionale delle Marche** (prot. 697642 del 11/11/2011, ricevuto in data 16/11/2011, prot. 12236);
- **Provincia di Pesaro ed Urbino – Servizio 4.2 – Suolo, Attività estrattive, Acque pubbliche, Servizi Pubblici Locali** (espresso in sede di conferenza dei servizi del 26/10/2011);
- **Provincia di Pesaro ed Urbino – Servizio 4.1 – P.O. Urbanistica e P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con condizioni geomorfologiche del territorio** (prot. 83608 del 10/11/2011, ricevuto in data 16/11/2011, prot. 12227);
- **A.A.T.O. N. 1 – Marche Nord** (prot. 1778/11 del 3/11/2011, ricevuto in data 04/11/2011, prot. 11778);
- **ASUR Marche n. 1 – Dipartimento di prevenzione – U.O. Igiene e sanità pubblica** (prot. 22781 del 25/10/2011, ricevuto in data 26/10/2011, prot. 11423);
- **Marche Multiservizi Spa – Divisione Reti** (prot. 18470 del 28/10/2011, ricevuto in data 07/11/2011, prot. 11819);

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento. (Geom. Lorenzo Ballotta – tel. 0721/473213 – fax. 0721/473229 – e-mail l.ballotta@montelabbate.net)

Montelabbate, li 20/03/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO 1 – URBANISTICA
Geom. Lorenzo Ballotta





COMUNE DI MONTELABBATE
Provincia di Pesaro e Urbino

CONFERENZA DEI SERVIZI

(Art. 14 Legge n° 241/1990)

VERBALE

Seduta del 26 ottobre 2011

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica – Fase di consultazione preliminare (SCOPING) – Convocazione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. - Progetto di ricualificazione ambientale unitario ai sensi dell'art. 6.11.1 delle NTA del PRG vigente

L'anno 2011 il giorno 26 del mese di ottobre si è svolta, ai sensi dell'art. 14 della Legge n° 241/1990, presso il Comune di Montelabbate sito in via Roma 2, alle ore 9:00, la riunione della Conferenza dei Servizi convocata con raccomandata A.R. del Responsabile del Settore Tecnico 1 - Urbanistica – Arch. Fausto Virgilio Dimatera - in data 06/10/2011, prot. n. 10560, allo scopo di illustrare i contenuti del rapporto preliminare al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale che dovrà essere redatto per la Valutazione Ambientale Strategica in oggetto.

Risultano presenti:

- **Dott. FRANCESCO BOCCHINO** - Funzionario P.O. del presidio di Pesaro, Autorità di Bacino Regionale delle Marche;
- **Geom. NICOLA INTROCASO** - Provincia di Pesaro ed Urbino – Servizio 4.2 – Suolo, Attività estrattive, Acque pubbliche, Servizi Pubblici Locali;
- **Arch. MARZIA DI FAZIO** – Responsabile dell'Ufficio 4.1.2.1 – Urbanistica – VAS - REC, Provincia di Pesaro ed Urbino – Servizio 4.1 – P.O. Urbanistica;
- **TIZIANA DI AMBRA** - Provincia di Pesaro ed Urbino – Servizio 4.1 – P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con condizioni geomorfologiche del territorio;
- **Ing. BONOPERA MARCO** - A.A.T.O. N. 1 – Marche Nord – Esperto area tecnica;
- **ARCH. FAUSTO DIMATERA** - COMUNE DI MONTELABBATE, Responsabile del Settore Tecnico 1 - Urbanistica;

Risultano assenti:

- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche;
- Provincia di Pesaro ed Urbino – Servizio 4.3- Ambiente;
- ASUR Marche n. 1 – Dipartimento di prevenzione – U.O. Igiene e sanità pubblica;
- Marche Multiservizi Spa – Divisione Reti;

Apertura dei lavori della conferenza, alle ore **11:30**.

Si introduce il tema della conferenza di cui al presente verbale.

Il **Geom. Lorenzo Ballotta**, istruttore, espone ai presenti il procedimento amministrativo oggetto di conferenza precisando le motivazioni per le quali la stessa è stata convocata.

Viene data la parola agli enti coinvolti nel procedimento presenti alla seduta, i quali potranno esprimere il loro parere scrivendolo, insieme alle motivazioni, nelle pagine di verbale consegnate, le quali costituiranno parte integrale del presente verbale (appendici).

Appendice 1 – Autorità di Bacino delle Marche

Appendice 2 – Provincia di Pesaro ed Urbino – Servizio 4.2

Appendice 3 – A.A.T.O.

- L'**ASUR Marche n. 1** ha inoltrato il proprio parere mezzo fax in data odierna e pertanto si allega al presente verbale.

- Il **Servizio 4.1 – P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con condizioni geomorfologiche del territorio** e il **Servizio 4.1 – P.O. Urbanistica** della Provincia di Pesaro ed Urbino comunicano che provvederanno a inoltrare il parere successivamente.

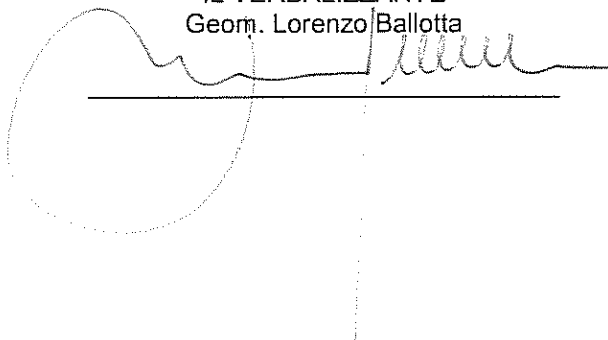
- L'**Arch. Fausto Dimatera**, sentito i rappresentanti degli enti coinvolti nel procedimento amministrativo presenti alla seduta, ritiene opportuno che il rapporto ambientale venga redatto tenendo in considerazione le indicazioni espresse durante la seduta ed a quelle che saranno descritte nei pareri ancora da acquisire.

Gli intervenuti concordano con quanto detto.

Si chiudono alle ore 13.00 i lavori della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VERBALIZZANTE
Geom. Lorenzo Ballotta



CONFERENZA DEI SERVIZI

(Art. 14 Legge n° 241/1990)

VERBALE

Seduta del 26 ottobre 2011

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica - Fase di consultazione preliminare (SCOPING) - Convocazione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. - Progetto di riqualificazione ambientale unitario ai sensi dell'art. 6.11.1 delle NTA del PRG vigente

COGNOME E NOME: BOCCHINO FRANCESCO

QUALIFICA: FUNZIONARIO - RESPONSABILE PRESIDIO DI PESARO

ENTE RAPPRESENTATO: AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

PARERE: VERRAMI TRASMESSA UNA NOTA NELLE QUALE SARANNO DETTAGLIATE LE INDICAZIONI RIPORTATE IN CONFERENZA

MOTIVAZIONI:

Francesco Bocchino

CONFERENZA DEI SERVIZI
(art. 14 legge 241/1990)

VERBALE
Seduta del 26 ottobre 2011

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica – Fase di consultazione preliminare (SCOPING) –
Convocazione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i. –
Progetto di riqualificazione ambientale unitario ai sensi dell'art. 6.11.1 delle NTA del PRG vigente

COGNOME E NOME Introcaso Nicola (delega prot. 76267 del 26/10/2011).

ENTE RAPPRESENTATO: Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio 4.2 Suolo,
Attività Estrattive, Acque Pubbliche, Servizi Pubblici Locali.

PARERE: FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni

1. Dovrà essere effettuata una ricognizione circa le aree appartenenti al Pubblico Demanio Idrico, utilizzate in base ad un titolo concessorio. Queste dovranno essere destinate a verde pubblico, pertanto l'area da adibire a parcheggio, identificata con codice "P4" dovrà essere stralciata.
2. Parimenti dovrà essere esclusa qualsiasi utilizzazione o attività in contrasto con le Norme di Attuazione del PAI per le zone rientranti nelle fasce inondabili, le stesse dovranno essere lasciate a verde.
3. Resta inteso che qualsiasi intervento riguardante il corso d'acqua e le relative fasce soggette a "servitù idraulica" (art. 96 lett. f del R.D. 523/1904), dovranno essere oggetto di apposita istanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione o nulla osta ai fini idraulici. In particolare dovranno essere rispettati 10 m dal ciglio superiore di sponda o dal confine catastale, per la realizzazione di fabbricati o scavi; qualora invece si ravvisasse la necessità di difendere le sponde dall'azione del limitrofo corso d'acqua, tali opere, seppur rientranti nelle facoltà riconosciute ai proprietari frontisti dal citato R.D. 523/1904, queste dovranno essere "radenti alle proprie sponde" (sul terreno di proprietà privata) e non arrecare alterazione al corso ordinario delle acque né danno alle altre proprietà; pertanto è esclusa fin da ora la realizzazione di rilevati arginali, anche di modeste dimensioni.


FIRMA



Provincia
di Pesaro e Urbino

Servizio 4.2 Suolo, Attività
Estrattive, Acque Pubbliche, Servizi
Pubblici Locali
Ufficio Demanio Idrico

I- 61121 Pesaro, Via Gramsci, 7
tel. 0721 3591- fax 0721 31623

RIF. PROT. N. 3262 ALLEGATI _____

Pesaro 26 OTT. 2011

RISPOSTA AL FOGLIO N. _____

DEL _____

TITOLO _____ CAT. _____ FASCICOLO _____

Spett. Comune di MONTELABBATE
Via Roma n. 2
61025 MONTELABBATE

OGGETTO: Comune di Montelabbate, procedura di consultazione preliminare della Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 13 e 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., inerente il progetto di riqualificazione ambientale in variante al PRG in località Osteria Nuova - Via Lunga. Convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della legge 241/90 e s.m.i.

Il sottoscritto Dott. Arch. Stefano Gattoni, impossibilitato a partecipare per contemporanei impegni, delega il geom. Nicola Introcaso a rappresentare questo Servizio nella Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 26/10/2011 alle ore 11.30 presso la residenza municipale di codesto Comune.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Arch. Stefano Gattoni)

CONFERENZA DEI SERVIZI

(Art. 14 Legge n° 241/1990)

VERBALE

Seduta del 26 ottobre 2011

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica – Fase di consultazione preliminare (SCOPING) – Convocazione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. - Progetto di riqualificazione ambientale unitario ai sensi dell'art. 6.11.1 delle NTA del PRG vigente

COGNOME E NOME: ING. MARCO BONOPERA

QUALIFICA: ESPERTO AREA TECNICA

ENTE RAPPRESENTATO: AATO n°1 MARCHE NORD - PESARO e URBINO

PARERE: PARERE CON OSSERVAZIONI

MOTIVAZIONI: _____

Considerate le problematiche ambientali inerenti alla variante, emerse in sede di Conferenza di Servizi odierna, si ritiene opportuno richiedere uno studio ambientale in cui venga emessa l'estensione della fascia di rispetto del depuratore comunale (Disposizioni Ministero Lavori Pubblici 04/02/1977 e Piano Tutela delle Acque 2010).

L'Autorità competente ad approvare l'estensione della fascia di rispetto e l'ASUR Area Vasta n°1, ai sensi della suddetta normativa vigente.

Si ritiene che in questo caso specifico, la fascia di rispetto debba avere non solo vincoli dimensionali, ma anche vincoli e limitazioni

inerenti all'uso del suolo.

L'AATO dovrà esprimere il parere di compatibilità con il Piano
d'Ambito vigente, ai sensi dell'art. 157 del D. lgs. 152/2006.

Si allega alla presente ns. nota prot. n. 576 del 20/04/2011,
già trasmessa al Comune di Montelabbate.

Il parere definitivo della procedura odierna verrà trasmesso
entro 7 giorni.

FIRMA

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive, appearing to consist of several interconnected loops and strokes.

Prot. n° 1702/11

18 OTT. 2011
Pesaro,

- **COMUNE di MONTELABBATE**
Settore Urbanistica
Arch. Fausto Virgilio Dimatera

Oggetto: Comune di Montelabbate - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - artt. da 13 a 18 D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - progetto di riqualificazione ambientale in variante al vigente P.R.G. in Loc. Osteria Nuova - Via Lunga.

Convocazione Conferenza di Servizi del giorno 26.10.2011, ai sensi della Legge n. 241/1990.

Con la presente il sottoscritto Marco Toni, Direttore dell'A.A.T.O. n°1 Marche Nord, in merito alla suddetta Conferenza di Servizi del 26.10.11 convocata dal Comune di Montelabbate, Settore Urbanistica, per il recepimento del parere di competenza della procedura in oggetto (fase di scoping),

DELEGA

l'Ing. Marco Bonopera, quale Esperto dell'Area Tecnica dell'A.A.T.O., a partecipare alla Conferenza di Servizi suddetta, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 14 della Legge n. 241/1990.

In fede.

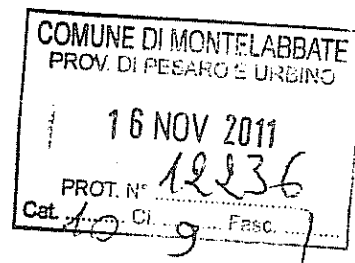


Marco Toni
Il Direttore
Marco Toni



REGIONE MARCHE
AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
SEGRETERIA TECNICA

Solito



Prot. n.

risposta al foglio n. 10560 del 13/10/2011



Regione Marche – Giunta Regionale
A00: Registro Unico delle Giunta Regionale



0697642 | 11/11/2011
R_MARCHE | GRM | DDS_DPS | P

AI **COMUNE DI MONTELABBATE**
Settore Urbanistica
Via Roma, 2 - 61025 MONTELABBATE (PU)

Alla **PROVINCIA DI PESARO E URBINO**
Servizio 4.1. – Urbanistica – Pianificazione
Territoriale – VIA – VAS – Aree Protette
Via Gramsci, 4 - 61121 PESARO

Oggetto: Progetto di Riqualificazione ambientale di tipo DRA, in variante al PRG vigente, in loc. Osteria Nuova di Montelabbate - Adempimenti VAS di cui al D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii – Consultazione preliminare (scoping) – Conferenza dei servizi del 26 ottobre 2011. Parere sul rapporto preliminare.

Con riferimento al Rapporto Preliminare dell'intervento in oggetto, si riportano nel seguito le seguenti osservazioni alla proposta di Progetto di riqualificazione ambientale in variante al Piano Regolatore Generale vigente, pervenuta all'ufficio scrivente e acquisita al protocollo dell'Autorità di bacino regionale col n. 0641535|13/10/2011|R_MARCHE|GRM|DDS_DPS|A e discussa in prima istanza nella conferenza dei servizi del 26 ottobre 2011.

Le norme del PAI non prevedono il rilascio di uno specifico parere da parte dell'Autorità di bacino regionale per la formazione o le varianti degli strumenti urbanistici, ma si ritiene opportuno evidenziare alcuni aspetti nell'ambito delle competenze assegnate ai fini della redazione del Rapporto Ambientale.

A tal fine si ritiene utile sottolineare le indicazioni riportate nell'Allegato A ("Indirizzi d'uso del territorio per la salvaguardia dai fenomeni di esondazione") alle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

In particolare al punto 2.4 del suddetto allegato A è indicato che le linee strategiche degli indirizzi sono orientate a varie opzioni di fondo, tra le quali:

- salvaguardare ed ampliare le aree di espansione naturale delle piene nei tratti in cui ciò è compatibile con la presenza di centri abitati ed attività antropiche;
- favorire, laddove consentito, l'evoluzione morfologica dell'alveo del corso d'acqua, riducendo le interferenze nella dinamica evolutiva;
- favorire il recupero e il mantenimento delle condizioni di "naturalità", garantendo e ripristinando la continuità ecologica del sistema fluviale.

Al punto 5.5.1, si indica che negli ambiti del demanio fluviale deve essere perseguita la promozione di azioni volte alla "rinaturazione dell'alveo e di eliminazione, ovunque possibile, dei vincoli e degli ostacoli ai fenomeni di naturale evoluzione dello stesso in rapporto alle dinamiche fluviali" e al punto 5.6.1 è indicato che nelle golene e aree inondabili deve essere garantito il miglioramento delle caratteristiche ambientali e naturali ed esclusi quegli interventi e utilizzazioni in contrasto con tale finalità, prevedendo altresì interventi tendenti alla ricostituzione degli equilibri alterati ed all'eliminazione dei fattori di interferenza antropica non compatibili.

<p><i>Sede centrale</i> Via Palestro, 19 - 60122 Ancona Tel. 071/806711 - FAX 071/8067340</p>	<p><i>Presidio di Pesaro</i> V.le della Vittoria, 117 - 61121 Pesaro Tel. 0721/639173 - FAX 0721/639174</p>
---	---

[Handwritten signature]



Nelle stesse NA del PAI, all'art. 20, commi 4 e 7, per le aree demaniali in concessione comprese nelle aree inondabili vengono riportate apposite indicazioni finalizzate alla valutazione della compatibilità delle occupazioni delle aree demaniali e alla ricostruzione di un ambiente fluviale diversificato nonché alla interconnessione ecologica delle aree naturali.

Si ricorda anche che le varianti al PRG non possono introdurre nelle aree mappate nel PAI usi in contrasto con le stesse norme (art. 7 e 9, per le aree inondabili).

Considerando quanto sopra indicato e visto l'obiettivo di "riqualificazione ambientale" dell'intervento in oggetto, come emerge nel titolo dello stesso, in linea generale è opportuno che si tenda al recupero delle condizioni di naturalità delle aree inondabili e di quelle più prossime ai corsi d'acqua (Fiume Foglia e Fosso della Cornacchia). Pertanto, è appropriato provvedere al ripristino delle aree alterate prevedendo l'allontanamento degli elementi di interferenza antropica, al fine di mantenere il più possibile le aree di espansione del corso d'acqua in caso di piena, in particolare per il Fiume Foglia, evitando l'introduzione di nuovi usi a rischio (es: parcheggi), e ricostruire la continuità ecologica delle aree perifluviali.

In dettaglio si ritiene che debbano essere trattati-approfonditi i seguenti aspetti e presentate le seguenti integrazioni.

Inquadramento autorizzativo delle attività

- Predisporre per le aree mappate nel PAI ed esondabili, nonché per un intorno significativo esteso almeno fino a quello coincidente con il limite di tutela dei corsi d'acqua (PPAR):
 - o un quadro delle proprietà (indicando quelle: private, demaniali, demaniali in concessione, aree sdemanializzate almeno negli ultimi 10 anni) con la puntuale indicazione della tipologia dei manufatti, opere e impianti esistenti (differenziati tra autorizzati e non, e tra quest'ultimi quelli oggetto di procedimento sanzionatorio);
 - o un quadro degli atti autorizzativi delle attività produttive in essere, riportando in cartografia e mappa catastale la relativa estensione effettivamente autorizzata, così come risultante dalle autorizzazioni stesse;

Inquadramento urbanistico dell'area e proposte di mitigazione-recupero ambientale

- indicare, sulle aree di cui al punto precedente, la disciplina urbanistica ed edilizia attuale e quella prevista dal progetto, nonché, tenendo conto di quanto evidenziato sopra e nel seguito, gli elementi antropici eventualmente da delocalizzare e le opere di mitigazione e ripristino ambientale da realizzare (è opportuno che la disciplina d'uso trovi collocazione nelle N.T.A. con specifiche limitazioni e prescrizioni circa l'uso del suolo e le attività edilizie, il cui contenuto, con riferimento alle aree inondabili, permetta di ottenere un livello di tutela equivalente o più restrittivo di quello degli artt. 7 e 9 delle N.A. del PAI).

Tema Suolo

- poiché l'area interessabile dalle esondazioni del Fiume Foglia appare più rilevante di quella mappata nel PAI (peraltro riportato in maniera discordante nelle tavole 9 e 10), come emerso nell'ultimo evento del marzo 2011, provvedere alla migliore individuazione dell'area inondabile, nonché precisare i caratteri della pericolosità e le dinamiche evolutive del corso d'acqua, attraverso uno studio geomorfologico e idraulico di dettaglio esteso per un tratto significativo a monte e a valle dell'area di intervento;
- valutare la situazione di pericolosità idraulica del Fosso della Cornacchia, evidenziando eventuali elementi di criticità o necessità di interventi di messa in sicurezza;
- in relazione è indicato che si determinerà una maggior impermeabilizzazione dell'area rispetto all'attuale; per tale aspetto si ritiene che debbano essere previste misure compensatorie rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica, da dimensionare sulla base delle

<i>Sede centrale</i> Via Palestro, 19 - 60122 Ancona Tel. 071/806711 - FAX 071/8067340	<i>Presidio di Pesaro</i> V.le della Vittoria, 117 - 61121 Pesaro Tel. 0721/639173 - FAX 0721/639174
--	--



REGIONE MARCHE
AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
SEGRETERIA TECNICA

normative nazionali e/o regionali vigenti e, in assenza, sulla base delle indicazioni adottate da altre Regioni o Autorità di bacino (es: la realizzazione di invasi di laminazione-raccolta delle acque meteoriche per una capacità di almeno 350 mc per ogni ettaro di superficie impermeabilizzata, come disposto nella normativa del Piano Stralcio di bacino dell'Autorità di bacino interregionale Marecchia-Conca e come indicato nella proposta di legge – n. 111/11 - in corso di esame presso l'Assemblea legislativa della Regione Marche);

Tema Acqua

- allegare carta a isopieze dell'area con indicati eventuali punti di prelievo di acque superficiali e sotterranee, specificando i rapporti con la falda del lago di riserva esistente e della nuova area di decantazione limi;
- allegare sezioni stratigrafiche, almeno della nuova area di decantazione limi, con indicato il profilo attuale e di progetto e l'altezza della falda, specificando come e dove si pensa di utilizzare i materiali derivanti dall'escavazione delle vasche di decantazione;
- per i punti di captazione esistenti specificare le caratteristiche, i prelievi assentiti e quelli prelevati (possibilmente su base stagionale) ed eventuali variazioni o meno dei quantitativi prelevati a seguito della variante;
- specificare gli eventuali accorgimenti e limitazioni previsti per garantire la tutela delle acque sotterranee dalle attività previste nell'area;
- considerando che il Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche (PTA) approvato (supplemento n. 1 al BURM n. 20 del 26/02/2010) prevede che entro il 31/12/2012 le derivazioni esistenti devono adeguare i rilasci al Deflusso Minimo Vitale (calcolato secondo le indicazioni di cui Allegato II alle N.T.A. del PTA), valutare eventuali criticità dei prelievi rispetto alle disponibilità idriche e alla necessità di garantire il DMV.

Si evidenzia, infine, che le relazioni e carte geologiche, geomorfologiche, pericolosità geologica e idrogeologica devono essere redatte da tecnici abilitati con le competenze professionali previste dalle leggi vigenti.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, per i quali si potrà contattare il responsabile del Presidio di Pesaro (Dr. Francesco Bocchino; tel. 0721-639173; francesco.bocchino@regione.marche.it), si porgono distinti saluti.

**IL FUNZIONARIO P.O.
DEL PRESIDIO DI PESARO**
(Dott. Francesco Bocchino)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maria Smargiasso)

FM/FB

<i>Sede centrale</i> Via Palestro, 19 - 60122 Ancona Tel. 071/806711 - FAX 071/8067340	<i>Presidio di Pesaro</i> V.le della Vittoria, 117 - 61121 Pesaro Tel. 0721/639173 - FAX 0721/639174
--	--



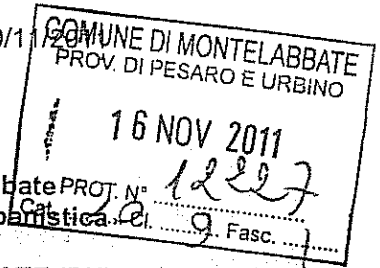
Provincia
di Pesaro e Urbino

Servizio Urbanistica - Pianificazione
Terr.le - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette

I- 61121 Pesaro, viale Gramsci 4
tel. 0721.3592238
fax 0721.3592406
e-mail: urbanistica.pianif@provincia.ps.it
internet: www.urbanistica.provincia.pu.it

Prot. 83608
Class. 009-7-36-18
Cod. Proc. VS11MP201

Pesaro, li 10/11/2011



RACOMANDATA A.R.

All'autorità procedente: Comune di Montelabbate
Settore Tecnico - Urbanistica
Via Roma, 2
61025 MONTELABBATE (PU)

**OGGETTO: Comune di MONTELABBATE - Procedura di VAS per progetto di
riqualificazione ambientale in variante al vigente PRG, in loc. Osteria Nuova (Via Lunga)
- Trasmissione del contributo preliminare inerente la fase di consultazione preliminare
(scoping) di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

In riferimento alla Conferenza di Servizi del 26/10/2011, svoltasi presso la Residenza Municipale del Comune di Montelabbate, riguardante lo svolgimento delle consultazioni preliminari della procedura di VAS della variante in oggetto, si trasmette il contributo che riassume i contenuti espressi in tale sede da questo Servizio (nota rif. prot. 54934 del 14/07/2011).

Cordiali Saluti

Il Dirigente del Servizio 4.1
URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -
V.I.A. - V.A.S. - AREE PROTETTE
Arch. Maurizio Bartoli



Rif. Prot. 54934 del 14/07/2011

Pesaro, 10/11/2011

Class. 009-7-36/18

Cod. Proc. VS11MP201

OGGETTO: Comune di MONTELABBATE – Procedura di V.A.S. per progetto di riqualificazione ambientale in variante al vigente P.R.G. – in loc. Osteria Nuova – Via Lunga - contributo preliminare per la fase di consultazione preliminare (scoping) di cui all' 13 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. –

In riferimento alla Conferenza di Servizi del 26/10/2011, indetta dal Comune di Montelabbate per lo svolgimento della fase di consultazione preliminare (scoping) relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica in oggetto, nella quale il Servizio scrivente era presente sia in qualità di Autorità Competente che in qualità di SCA (*P.O. compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio*), si fornisce il seguente contributo congiunto che riassume gli argomenti discussi durante l'incontro.

Prima di entrare nel merito dei contenuti specifici della VAS per definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale, come previsto dall'art. 13 co.1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., è stata fatta una premessa riguardo alla compatibilità procedurale della variante urbanistica in relazione ai seguenti rilievi:

dalle verifiche effettuate è stato possibile appurare che all'interno dell'area in esame sono stati realizzati alcuni interventi senza titolo abilitativo da parte della Ditta Galeazzi Anselmo per i quali sono in corso dei procedimenti sanzionatori da parte del Comune di Montelabbate; nel rapporto preliminare trasmesso dall'Amministrazione Comunale per la presente fase di scoping, invece, si afferma che tutte "le Ditte operanti nell'area sono pienamente in regola con le autorizzazioni e adempimenti relative alle categorie di lavorazioni da esse eseguite".

Considerato che la fase di scoping della VAS in corso non costituisce atto di adozione della variante urbanistica si è ritenuto di poter procedere comunque allo svolgimento di tale fase in quanto rappresenta un momento di analisi preliminare e di consultazione con i vari soggetti competenti in materia ambientale, finalizzato ad introdurre i contenuti della proposta di variante e le connessioni della stessa con le tematiche ambientali al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo rapporto ambientale. Al contrario, per poter procedere all'avvio dell'eventuale e successiva procedura di variante urbanistica l'Amministrazione Comunale dovrà necessariamente concludere tutti i procedimenti sanzionatori in corso garantendo la regolarità delle attività svolte dalle Ditte proponenti l'intervento.

Premesso quanto sopra esposto ed entrando nel merito della documentazione trasmessa per lo svolgimento della presente fase di consultazione preliminare, si ribadisce nel seguito quanto espresso nel corso della conferenza, integrato con considerazioni ed osservazioni aggiuntive, propedeutiche alla stesura del Rapporto Ambientale e condizionanti la progettazione dell'intervento.

Si evidenzia che l'area in esame risulta normata dall'art. 6.11.1 delle NTA vigenti, che si cita integralmente:

"Attività produttive in prossimità del depuratore di via Lunga – Tavola P2:

Per tutte le attività esistenti e non propriamente agricole, già autorizzate, dovrà essere presentato un progetto di riqualificazione ambientale unitario in variante al PRG con la prescrizione che l'area interessata da tale progetto torni ad assumere una destinazione di tipo agricolo nel momento in cui tali attività dovessero cessare."

Come si evince dal testo normativo del PRG sopra riportato l'obiettivo prioritario della variante è costituito dalla riqualificazione ambientale dell'area.

Se da un lato la proposta preliminare presentata in questa fase di scoping propone alcuni interventi volti alla mitigazione degli impatti derivanti dallo svolgimento delle attività produttive che operano nell'area (piantumazioni, irrigatori per l'abbattimento delle polveri, riorganizzazione delle volumetrie ecc.), dall'altro è possibile rilevare che vi sono alcuni aspetti che contraddicono le finalità di riqualificazione ambientale proprie della variante stessa.

Un aspetto importante da segnalare, che è stato totalmente trascurato nel rapporto preliminare, è la sensibile interazione dell'intervento con il reticolo idrografico superficiale presente nella zona di studio, rappresentato dal Fiume Foglia e dal fosso demaniale della Cornacchia. In particolare nella documentazione non vengono affrontate le problematiche derivanti dal rischio idraulico sul territorio, né affrontato il tema della compatibilità con il P.A.I.. La zona, infatti, nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale interferisce parzialmente con la fascia di esondazione del Fiume Foglia e comunque negli anni è stata più volte interessata da fenomeni di inondazione.

A questo proposito occorre rammentare che il mutato assetto morfologico dell'area, che ha comportato in alcune zone un sensibile abbassamento del piano campagna originario, verosimilmente attuato a seguito delle attività insediatesi, ha sicuramente aggravato lo scenario di pericolosità, oltre a compromettere l'ambiente fluviale e ripariale, sotto gli aspetti naturalistici-ambientali ed ecologici.

In considerazione di quanto sopra esposto si è dell'avviso che il progetto di riqualificazione ambientale debba prioritariamente porsi come finalità proprio il ripristino delle condizioni di naturalità dei corsi d'acqua e contestualmente la riduzione del rischio idraulico sul territorio.

Le problematiche attuali, a livello nazionale, derivanti dal diffuso dissesto idrogeologico, rafforzano la necessità di orientare prioritariamente le previsioni urbanistiche verso obiettivi di protezione del territorio e riduzione del rischio. La concreta attuazione di tali obiettivi si può realizzare nel caso in esame attraverso il ripristino e la salvaguardia delle fasce di pertinenza fluviale, sia del Fiume Foglia che del Fosso demaniale della Cornacchia.

In quest'ottica appare senza dubbio in controtendenza e quindi inaccettabile la proposta di riduzione del limite della tutela integrale dei suddetti corsi d'acqua, al minimo previsto dal PPAR.

Tale richiesta viene motivata dal proponente per il semplice fatto che l'area risulta già compromessa da una attività produttiva che opera da oltre 30 anni e pertanto non ha senso far permanere un vincolo di tutela integrale più esteso rispetto ai minimi di legge. Tale motivazione non si può ritenere ammissibile in quanto verrebbe riconfermato e legittimato lo stato di fatto di una realtà produttiva, nata in un periodo storico diverso

da quello attuale, in cui non esistevano particolari restrizioni normative per la tutela ambientale. Inoltre verrebbe meno l'obiettivo prioritario della variante che è volto alla riqualificazione ambientale di un'area particolarmente sensibile dal punto di vista ecologico.

A titolo informativo si richiama sul tema la vigente normativa (R.D. 523/1904-P.A.I.-D.Lgs.152/2006-P.T.A.) che assegna alle fasce fluviali una valenza non solo idraulica ed idrologica ma anche un ruolo di salvaguardia della qualità ambientale ed ecologica del corso d'acqua, nonché di fruizione sociale e naturalistica.

Sarà necessario, pertanto, che lo schema progettuale individui adeguate fasce di esclusiva pertinenza fluviale che lungo il Fiume Foglia dovranno indicativamente allinearsi all'attuale strada di accesso lato fiume. In altre parole andrà traslato di circa 40 m il limite dell'ambito di tutela integrale proposto nella tavola n.10 "Interventi di riqualificazione urbanistico-paesaggistica", in modo tale da inglobare quasi completamente anche la fascia di territorio inondabile delimitata dal P.A.I., escludendo pertanto la destinazione a parcheggio P4.

Riguardo al P.A.I. occorre comunque tener presente che all'interno degli ambiti inondabili sono ammessi i soli interventi previsti agli artt. 7 e 9 delle Norme di Attuazione del PAI Regionale, sempre subordinati a una verifica tecnica. In ogni caso le stesse N.A. non contemplano l'uso del suolo proposto a "Zone per piazzali di stoccaggio lavorazioni all'aperto" permanenti, in quanto la presenza di cumuli di materiale potrebbe alterare il naturale deflusso delle acque, riducendo la capacità di portata dell'alveo di piena.

Per quanto attiene il Fosso della Cornacchia, la fascia di pertinenza fluviale dovrà avere una profondità minima di 10 m sui due lati del settore idraulico, misurati nella condizione più sfavorevole per la proprietà privata fra l'attuale ciglio di sponda e la proprietà demaniale.

In questo modo si verranno a creare importanti "corridoi ecologici" di connessione del territorio fino a comprendere tutta la zona degli attuali canali e delle vasche di decantazione, rafforzando l'obiettivo proposto nel rapporto preliminare di creare una zona umida di significativo valore ecologico e faunistico.

Entrando nel merito dello schema di zonizzazione e delle destinazioni d'uso proposte nella Tav. 9 si evidenzia che gli elaborati presentati non contengono specifiche norme tecniche di attuazione, che disciplinano gli interventi ammessi in ogni zona del piano. In particolare per le suddette fasce di pertinenza fluviale andrà formulata una norma che persegua le predette finalità di tutela, ne garantisca la destinazione pubblica (e non a verde privato) in modo tale da consentire la piena accessibilità a tali ambiti.

In aggiunta a quanto sopra occorre segnalare che la sinistra idrografica del Fiume Foglia sta assumendo anche un valore strategico per la mobilità sostenibile, in quanto il Comune di Pesaro ha già avviato la realizzazione di un percorso ciclo pedonale che collega il centro della città con la frazione di Borgo Santa Maria, a confine con il Comune di Montelabbate.

Tale ambito pertanto costituisce una importante opportunità per realizzare un collegamento ciclopedonale di scala intercomunale, lungo la valle del Foglia.

E' importante inoltre rammentare che contestualmente all'individuazione di nuove previsioni urbanistiche è necessario verificare, su base catastale, l'eventuale presenza di aree di proprietà del Demanio Fluviale, la sussistenza di concessioni in essere e la loro coerenza con l'intervento di riqualificazione proposto. La particolare natura giuridica di tali aree non consente il loro utilizzo a scopi urbanistici, a meno che non venga accertata la perdita di interesse pubblico sotteso al bene demaniale stesso.

Si ricorda che il Servizio 4.2 di questa Amministrazione, a norma di quanto disposto dal D.Lgs 112 del 31.03.1998, provvede alla gestione tecnico economica delle aree appartenenti al Demanio Idrico. Rientra quindi fra le sue competenze il rilascio di pareri sull'utilizzo di aree demaniali, ai sensi del R.D. 523/1904 e

della L. 37/94, qualora si accerti l'insussistenza di un pregiudizio per il pubblico generale interesse, connesso al regolare regime idraulico del corpo idrico.

Alla luce delle argomentazioni sin ora svolte si definiscono nel seguito alcuni obiettivi di sostenibilità ambientale da prendere in considerazione nel Rapporto Ambientale:

OBIETTIVO N. 1 – PREVENZIONE DAL RISCHIO IDRAULICO MEDIANTE TENDENZIALE ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE NEGATIVE TRA ESIGENZE DI FUNZIONALITÀ DELLA RETE IDROGRAFICA-IDRAULICA ED USO DEL SUOLO, PRESSIONE INSEDIATIVA ED INFRASTRUTTURALE. Tale obiettivo potrebbe essere perseguito con le seguenti azioni:

- a. Salvaguardare le aree di naturale laminazione del corso d'acqua escludendo previsioni urbanistiche nelle fasce inondabili delimitate dal PAI ovvero, se più ampie, nelle fasce di esondazione dei corsi d'acqua individuate a seguito di dati storici e/o approfondimenti idraulici, idrogeologici, ideologici.
- b. Mitigare il rischio idraulico attuale prevedendo la delocalizzazione degli esistenti volumi nei lotti di nuova formazione non inondabili.
- c. Dimensionare le reti idrauliche con adeguati franchi di sicurezza, dotandole di dispositivi atti a contrastare fenomeni di allagamento.
- d. Migliorare l'efficienza della rete idrografica superficiale attraverso adeguati interventi di regolarizzare del regime idraulico dei corsi d'acqua superficiali.
- e. Individuare indirizzi e prescrizioni volti a garantire un più graduale deflusso delle acque meteoriche.
- f. Garantire la "Compatibilità idraulica" delle trasformazioni territoriali.
- g. Definire strategie finalizzate al perseguimento del principio di "invarianza idraulica" delle trasformazioni territoriali (lotti edificabili), attraverso adeguate misure compensative, da perseguire con le tecniche e le metodologie ritenute più appropriate.

OBIETTIVO N. 2 – RENDERE COMPATIBILE L'INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA CON LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE RIPARIALE E FLUVIALE. Tale obiettivo potrebbe essere perseguito con le seguenti azioni:

- a. Individuare e destinare a verde di uso pubblico, quale ambito di pertinenza fluviale, adeguate fasce di territorio lungo i corpi idrici superficiali con funzioni idrauliche, naturalistiche, ecologiche e sociali.
- b. Garantire i corridoi ecologici di connessione del territorio, estesi a ricomprendere gli attuali canali e vasche di decantazione da riconvertire a zona umida di interesse ambientale e faunistico.
- c. Migliorare e/o mantenere il grado di naturalità dei tratti dei corsi d'acqua interessati dalla previsione, anche mediante l'ampliamento delle fasce di vegetazione ripariale.

Si ritengono pertinenti ulteriori obiettivi di sostenibilità ambientale sul tema "acqua", da includere nel Rapporto Ambientale, tesi a garantire e tutelare la qualità della risorsa idrica superficiale e sotterranea, tenuto conto della particolare vulnerabilità dell'acquifero della zona e dell'insediamento di alcune attività potenzialmente inquinanti (lavorazione di conglomerati cementiti e bituminosi). A tal riguardo particolare attenzione merita la valutazione relativa alla realizzazione di nuove di nuove vasche di sedimentazione e di deposito limi nell'ambito in esame. Fermo restando la necessità di sviluppare anche appropriati studi idrologici-idrogeologici a supporto della progettazione e l'adozione di adeguate soluzioni ed accorgimenti

tecnici a salvaguardia della risorsa, va in genere limitata l'asportazione di materiale dai depositi alluvionali permeabili connessi ai corpi idrici, che rappresentano una protezione/filtro dell'acquifero sottostante da potenziali agenti inquinanti, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del P.P.A.E.. Dovrà comunque essere opportunamente verificata la compatibilità degli interventi con il Piano Regionale di Tutela delle Acque, considerata la vulnerabilità idrogeologica medio-elevata dell'ambito interessato, e della profondità della falda acquifera indicata nelle cartografie \leq a 5 metri..

Riguardo agli spetti specifici della progettazione si condivide la scelta di riorganizzare le varie attività complementari alle lavorazioni principali (uffici, rimessa macchinari, officine di manutenzione ecc.), trasferendole nella zona superiore ritenuta più idonea, in prossimità dell'attuale zona produttiva di Osteria Nuova. Al contrario, invece, riteniamo opportuno esprimere alcune osservazioni sullo schema planimetrico dei lotti edificabili B e C, individuati nella parte nord occidentale dell'area. In particolare si rileva che la scelta progettuale di adeguare il perimetro dei lotti al limite delle particelle catastali n. 233 e n.16, comporta un peggioramento della funzionalità e della qualità del progetto urbanistico.

L'allineamento del limite nord dei lotti B e C con quello A e i parcheggi P2 con quelli P1 consentirebbe di avvicinare i fabbricati alla zona produttiva esistente, allontanandoli ulteriormente dall'ambito fluviale e ottenendo una urbanizzazione più compatta e meno frammentata. Inoltre si eviterebbe la realizzazione del secondo accesso "Na2" e della relativa strada, con un risparmio anche a livello economico.

Nella successiva fase di elaborazione della variante e del rapporto ambientale si invita pertanto a valutare tale ipotesi, tenuto conto anche delle notevoli quantità edificatorie richieste con la variante (8.600 mq di SUL).

Si esprimono nel seguito ulteriori osservazioni in merito a varie tematiche, ritenute utili alla stesura della variante e del Rapporto Ambientale:

- Al fine di valutare in modo più approfondito gli impatti derivanti dall'attuazione della variante dovranno essere descritti dettagliatamente anche i cicli di lavorazione delle attività presenti (come avvengono i processi di lavorazione dei materiali compresi quelli inerenti le vasche di decantazione e deposito limi e le relative operazioni necessarie per la pulizia delle vasche; il n. di mezzi pesanti che transitano durante le giornate lavorative ecc. ecc..).
- In merito alla fascia di rispetto del metanodotto ricordiamo che l'Ente Gestore di tale opera, la Snam Rete Gas s.p.a., in occasione di un precedente parere espresso per un procedimento SUAP aveva evidenziato che tale fascia doveva essere mantenuta libera e a verde. Considerato che nella proposta esaminata esistono alcune interferenze della stessa con gli interventi previsti (area di deposito limi, superfici fondiarie, ecc..) raccomandiamo di verificare la compatibilità delle previsioni con tali aspetti.
- Dovranno essere descritte le modalità di approvvigionamento idrico del sistema di irrigazione per l'abbattimento delle polveri, avendo come obiettivo la riduzione dei consumi di acqua attraverso l'utilizzo di apposite vasche di raccolta delle acque meteoriche comprese quelle provenienti dai piazzali (previo trattamento acque di prima pioggia) e dai tetti degli edifici.

Per ultimo, in merito al tema del "Monitoraggio" si ricorda che l'Allegato VI delle nuove linee guida regionali (D.G.R. 1813 del 21/12/2010) fornisce una selezione di indicatori che potrà essere utile per l'elaborazione del piano di monitoraggio da allegare al successivo Rapporto Ambientale di VAS. In ogni caso gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio del piano dovranno essere selezionati attentamente in relazione agli obiettivi

del Piano, valutando l'effettiva reperibilità del dato sia prima che dopo l'attuazione delle previsioni, nonché le modalità di gestione secondo quanto indicato al paragrafo 3 delle linee guida regionali.

Per suggerire un esempio, nel caso in esame un dato importante per rilevare gli effetti derivanti dall'attuazione della variante è legato al tema dell'Aria, per il quale tra l'altro è già stata effettuata una indagine di monitoraggio da parte della Ditta CSA, le cui risultanze sono state riportate nel documento "Relazione finale" presentato insieme al rapporto preliminare. Le conclusioni di questo documento sono significative riguardo al livello di inquinamento dell'aria in tale zona.

Prendendo quindi ad esempio il suddetto tematismo ambientale dell'Aria, lo schema del piano di monitoraggio, riproponibile anche per altri aspetti, potrebbe tradursi nel seguente modo :

Tema	Aspetto	Obiettivo ambientale	Indicatore di contesto	Indicatori		Chi effettua il monitoraggio
Aria	Emissioni atmosferiche	Riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti, con particolare riferimento alle polveri	Emissioni di sostanze inquinanti	Livelli di emissioni inquinanti		Autorità procedente (Comune) in collaborazione con Arpam (oneri a carico delle Ditte operanti)
				Emissioni prodotte prima della realizzazione delle previsioni di variante	Emissioni prodotte dopo la realizzazione della variante (monitoraggio a cadenza annuale)	

I Funzionari presenti in sede di Conferenza:

La Responsabile della P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio

Tiziana Di Ambra

La Responsabile dell'Ufficio 4.1.2.1.

Urbanistica - V.A.S. - R.E.C.

Arch. Marzia Di Fazio

Letto e condiviso dal responsabile del Procedimento di VAS:

P.O. Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P.

Ing. Mario Primavera

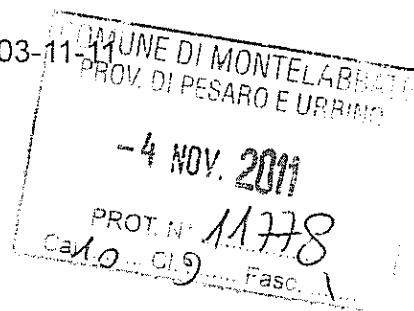
Belletti

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Fw: nota AATO prot. n. 1778 del 03-11-11

Mittente: "Per conto di: comune@pec.montelabbate.net" <posta-certificata@pec.aruba.it>

Data: 04/11/2011 10.08

A: "URBANISTICA" <urbanistica@pec.montelabbate.net>



--Questo e' un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 04/11/2011 alle ore 10:08:40 (+0100) il messaggio con Oggetto "Fw: nota AATO prot. n. 1778 del 03-11-11" e' stato inviato dal mittente "comune@pec.montelabbate.net"

e indirizzato a:

urbanistica@pec.montelabbate.net "posta certificata"

Il messaggio originale e' incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio e':

opec230.20111104100837.09732.08.1.16@pec.aruba.it

Oggetto: Fw: nota AATO prot. n. 1778 del 03-11-11

Mittente: "Comune di Montelabbate" <comune@pec.montelabbate.net>

Data: 04/11/2011 10.00

A: "URBANISTICA" <urbanistica@pec.montelabbate.net>

----- Original Message -----

From: ato1.bonopera

To: provincia.pesarourbino@emarche.it ; comune@pec.montelabbate.net

Cc: info@pec.gruppomarchemultiservizi.it ; asur.zt1@e.marche.it

Sent: Friday, November 04, 2011 9:34 AM

Subject: nota AATO prot. n. 1778 del 03-11-11

Con la presente si trasmette nota AATO prot. n. 1778 del 03.11.2011.

Saluti.

Ing. Marco BONOPERA
Esperto Area Tecnica

A.A.T.O. n.1 Marche Nord PU
Via Borgomozzo n.10/C - 61121 Pesaro
tel. 0721 63 90 56 0721 30 379
fax. 0721 37 52 65

Allegati:

daticert.xml	828 bytes
postacert.eml	2.5 MB
nota AATO_1778-11.pdf	2.5 MB

ATO

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale
n°1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino

Bollella

area Tecnica
id. M.B.

Prot. n° ~~1778~~ /111
Trasmissione tramite PEC

03 NOV. 2011
Pesaro,

COMUNE DI MONTELABBATE
PROV. DI PESARO E URBINO
- 4 NOV. 2011
PROT. N° 1778
Cat. 10 Cl. 9 Fasc. 1

• PROVINCIA di PESARO e URBINO
Servizio Urbanistica - Pianificazione
Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette
Arch. Maurizio Bartoli

• COMUNE di MONTELABBATE
Settore Urbanistica
Arch. Fausto Virgilio Dimatera

e p.c.

• A.S.U.R. Marche - Area Vasta n.1 - Pesaro
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

• MARCHE Multiservizi S.p.a.
Responsabile Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali
Dott.ssa Giovanna Fraternali

Oggetto: Comune Montelabbate - Procedura di consultazione preliminare (scoping) della Valutazione Ambientale Strategica - artt. da 13 a 18 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - progetto di riqualificazione ambientale in variante al vigente P.R.G. in Loc. Osteria Nuova - Via Lunga - Trasmissione Ns. parere definitivo.

Con riferimento al rapporto preliminare della procedura in oggetto, trasmesso con nota del Comune di Montelabbate prot. n. 10560 del 06.10.11;

visto l'adeguamento del Piano d'Ambito per il periodo 2011-2016, approvato con deliberazione dell'Assemblea AATO n. 14 del 15.12.10;

considerate le osservazioni rilasciate in sede di Conferenza di Servizi del 26.10.11 (nota AATO prot. n. 1762 del 28.10.11);

la scrivente Autorità, analizzate le specifiche tecniche di competenza, esprime le seguenti osservazioni in merito alla fattibilità della variante progettata.

- **PREMESSA**

Le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (di seguito: S.I.I.) sono soggette alle disposizioni dell'art. 157 del D.Lgs. 152/2006 "Codice ambiente", che testualmente recita: *"gli enti locali hanno facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici ed a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, previo parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dall'Autorità d'ambito e a seguito di convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione"*.

La presente Autorità ha già comunicato ai propri Enti consorziati la necessità di applicare le disposizioni della suddetta normativa (ns. nota prot. n. 576 del 20.04.11).

Tutto ciò premesso, la Scrivente dovrà esprimere il parere di compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito prima dell'adozione della stessa in Consiglio Comunale, in quanto, in termini di risorse idriche e sostenibilità delle infrastrutture, gli effetti della variante potrebbero assumere un effetto negativo nell'insieme delle espansioni urbanistiche previste nell'intero territorio comunale.

- **SERVIZIO ACQUEDOTTO**

L'ipotesi funzionale delle reti idriche all'interno ed all'esterno della lottizzazione dovrà ricevere il parere definitivo del gestore del S.I.I., il quale valuterà anche la sostenibilità degli interventi in relazione agli aumenti del fabbisogno, per definire se siano compatibili con la quantità di risorsa idrica disponibile e con le infrastrutture in essere o in progetto. Il suddetto parere dovrà attestare il rispetto delle disposizioni del Piano d'Ambito e dei livelli minimi dei servizi del D.P.C.M. 04.03.96 e inoltre, dovrà essere trasmesso all'AATO ed al Comune prima dell'adozione della variante in Consiglio Comunale.

Gli interventi del servizio acquedotto necessari (potenziamenti, estendimenti ecc.) dovranno essere realizzati con oneri a carico dei lottizzanti e/o dell'Amministrazione Comunale. Le suddette opere ricadenti su suolo pubblico diverranno di proprietà comunale e, dopo il collaudo, saranno prese in carico dal gestore del S.I.I. per la gestione del servizio acquedotto, secondo termini di legge e in base a quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta tra la presente Autorità e il gestore in data 24.03.11.

Le opere acquedottistiche da realizzare sono costituite da sottoservizi interrati.

- **SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE**

Il depuratore "Capoluogo" ha raggiunto la propria capacità depurativa (potenzialità pari a 4.000 A.E.) ed opera il trattamento di acque reflue provenienti da fognature miste.



Autorità di Ambito Territoriale Ottimale
n°1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino

area Tecnica
id. M.B.

Nell'ambito del progetto "Razionalizzazione reflui bacino del Foglia" del Piano d'Ambito 2011-2016, non sono previste opere che comportano la dismissione del depuratore "Capoluogo" e il relativo collettamento delle acque reflue al depuratore intercomunale "Montecchio"; occorrerà valutare anche l'ipotesi del potenziamento dell'impianto "Capoluogo" con tempi sincroni a quelli di nuove immissioni di acque reflue.

Dovrà essere promosso nel tempo lo sdoppiamento totale delle reti del Comune di Montelabbate tramite un sistema che convogli le acque nere ai depuratori e recapiti le acque meteoriche in corsi d'acqua naturali.

L'ipotesi funzionale dei sistemi di fognatura, distinti per acque meteoriche e per acque nere al servizio della lottizzazione, dovrà ricevere il parere definitivo del gestore del S.I.I.. In specifico il gestore valuterà anche la sostenibilità degli interventi, sia in relazione allo smaltimento dei reflui, per definire se siano compatibili con le infrastrutture in essere o in progetto, sia in base alla portata di magra dei ricettori finali, come pure in condizioni di piena, permettendo il livello di diluizione, la qualità delle acque ed il corretto smaltimento delle stesse. Il suddetto parere dovrà attestare il rispetto delle disposizioni del Piano d'Ambito e dei livelli minimi dei servizi del D.P.C.M. 04.03.96 e dovrà essere trasmesso all'AATO ed al Comune prima dell'adozione della variante in Consiglio Comunale.

Gli interventi dei sistemi di fognatura necessari (potenziamenti, estendimenti ecc.) dovranno essere realizzati con oneri a carico dei lottizzanti e/o dell'Amministrazione Comunale. Le opere ricadenti su suolo pubblico diverranno di proprietà comunale. I sistemi di collettamento delle acque nere, dopo il collaudo, saranno presi in carico dal gestore del S.I.I. per la gestione del servizio fognatura, secondo termini di legge e in base a quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta tra la presente Autorità e il gestore in data 24.03.11.

Le opere fognarie da realizzare sono costituite da sottoservizi interrati.

Si invita la vs. Amministrazione ad attuare le disposizioni contenute nella ns. nota prot. n. 281 del 01.03.11 e nella nota della Regione Marche prot. n. 99592 del 22.02.11, in merito al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.

• **FASCIA DI RISPETTO IMPIANTO DEPURAZIONE "CAPOLUOGO"**

L'impianto di depurazione "Capoluogo" è compreso nella Ricognizione delle Infrastrutture del Piano d'Ambito; tale opera è di proprietà degli Enti Locali ed è gestita dall'azienda Marche Multiservizi per la durata della salvaguardia ventennale, in esecuzione della deliberazione A.C. AATO n. 15/2007.

La normativa vigente (Disposizioni Ministero LL.PP. 04.02.77) stabilisce, per il suddetto impianto, una fascia di rispetto assoluta con vincolo di inedificabilità non inferiore a 100 ml.

Considerate le problematiche ambientali emerse in sede di Conferenza di Servizi, si ritiene opportuno richiedere uno studio ambientale in cui vengano valutati i possibili inconvenienti di tipo ecologico, urbanistico o igienico-sanitario, al fine di individuare l'estensione della fascia di rispetto.



Autorità di Ambito Territoriale Ottimale
n°1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino

area Tecnica
id. M.B.

È competenza dell'ASUR Marche determinare la grandezza della fascia, prevedendo eventualmente accorgimenti tecnici (barriere di alberi, pannelli di sbarramento ecc.) e/o divieti, vincoli e limitazioni d'uso del suolo.

La fascia di rispetto dovrà essere applicata dal confine terreno dell'impianto e riportata in cartografia. Gli eventuali divieti dovranno essere specificati negli elaborati del P.R.G..

Le osservazioni sono disposte per il raggiungimento dei livelli ottimali dei servizi del S.I.I..

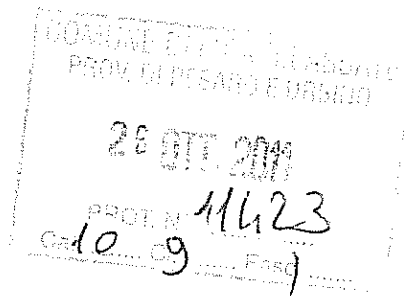
La scrivente Autorità dovrà essere convocata dalle Autorità competenti al fine di verificare il rispetto di tutte le prescrizioni fornite.

Si comunica che eventuali interventi, verifiche e/o indagini inerenti al S.I.I. che si rendessero necessari nella procedura della variante, non saranno a carico dei costi del Piano d'Ambito.

Distinti saluti.



Marco Toni
Il Direttore
Marco Toni



Dipartimento di Prevenzione
 U.O. Igiene e Sanita' Pubblica
 via Nitti, n.30 – Pesaro
 Telefono: 0721/424408 Fax: 0721/424446
 Email: bruno.lowenthal@sanita.marche.it
 Sito: <http://www.asurzona1.marche.it>

Pesaro, li 24-10-2011

Alla Comune di Montelabbate
 Settore Tecnico 1 : Urbanistica
 via Roma, 2,
MONTELABBATE

Prot. 22781 del 25-10-11

Rif. Prot. n. 7782/2011

Oggetto: Procedura di consultazione preliminare (scoping) della VAS di cui agli artt. Da 13 a 18 del D. Lgs 152/06 e succ. mod. inerente il progetto di riqualificazione ambientale in variante al vigente PRG, in loc. Osteria Nuova, via Lunga. **Parere igienico-sanitario.**

In riferimento alla Conferenza dei Servizi convocata per le ore 11.30 del giorno 26-10-2011 relativa all'oggetto, viste le "Linee Guida Regionali per la VAS" approvate con DGR n. 1813 del 21-12-2010, esaminati ed il Rapporto Preliminare a firma dello studio Vescovi –parte integrante e sostanziale del presente parere- nonché gli elaborati tecnici allegati, questo Dipartimento, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole** alla proposta di variante in esame, fatte salve le seguenti osservazioni/prescrizioni:

- l'impianto di depurazione sia circondato da una folta barriera arborea a fogliame persistente e a grande sviluppo che dovrà essere presente soprattutto nel luogo di emissione degli aerosol
- sia assicurata un'area di rispetto assoluta con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto di depurazione (100 m.), ai sensi dell'allegato 4 punto 1 della Delib. Interm. Del 4.2.77.

Resta inteso che rimangono validi i pareri precedentemente rilasciati da questo Servizio relativi alla ditta "Adriatica Asfalti".

Il Dirigente Medico della U.O.
 Dott.ssa Anna Rita Pelliccioni

Il Direttore del Dipartimento
 Dott. Massimo Fresina

Marche Multiservizi S.p.A.
> Via dei Canonici, 144 > 61100 Pesaro
Tel. 0721.6991 > fax 0721.699300
www.gruppomarchemultiservizi.it > info@gruppomarchemultiservizi.it
P. IVA 02059030417 > Reg. Imprese 02059030417
> Cap. Soc. € 13.055.799 i.v.

Ballotte



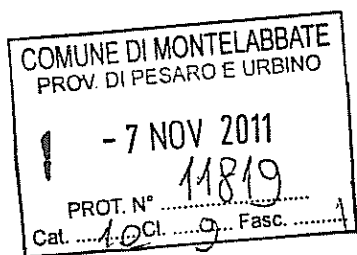
Ns. riferimento

>

Sgla FR/CST/RM/GS
Prot. n. 18470
Data 28 OTT. 2011

Provincia di Pesaro Urbino
Servizio Urbanistica - Pianificazione
Terr.le - V.I.A - V.A.S. - Aree Protette
P.O. Urbanistica - V.A.S. -
Coordinamento S.U.A.P.
Via Gramsci, 4
61121 Pesaro (PU)

Al Comune di Montelabbate
Settore Tecnico 1: Urbanistica
Via Roma, 2
61025 Montelabbate (PU)



e p.c. AATO
Autorità di Ambito Territoriale
Ottimale n.1-Marche Nord
Via Borgomozzo, 10/c
61121 Pesaro (PU)

Oggetto: Comune di Montelabbate – Rapporto preliminare riguardante la procedura di consultazione preliminare (scoping) della Valutazione Ambientale Strategica – di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – inerente il progetto di riqualificazione ambientale in variante al vigente PRG, in loc. Osteria Nuova – Via Lunga.

Con riferimento alla Vs. nota prot. 10560 del 06/10/11 pari oggetto ed alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 26/10/11 si comunica, per quanto di competenza, nulla osta all'intervento proposto.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

Simona Francolini
Responsabile Divisione Reti